

**SCHEMA
PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
VAL DI FIEMME
2025**

PREMESSA

I Distretto Famiglia della Val di Fiemme si distingue per un approccio integrato e comunitario, in cui la cura della persona e la qualità della vita diventano obiettivi condivisi da una rete ampia e diversificata di attori pubblici e privati. I suoi tratti peculiari sono:

- Un territorio fortemente coeso: la Val di Fiemme è storicamente contraddistinta da una forte identità culturale e da una naturale vocazione alla collaborazione tra Comuni, scuole, realtà del terzo settore e imprese locali. Il Distretto si innesta su questo terreno fertile, valorizzando la partecipazione attiva e la responsabilità condivisa.
- Una rete ampia, attiva e plurale: con oltre 135 aderenti, il Distretto coinvolge istituzioni, enti culturali, associazioni, cooperative sociali, scuole, imprese, liberi professionisti e volontari. Questa eterogeneità rappresenta una risorsa strategica per la progettazione di interventi multidimensionali e intergenerazionali.
- Orientamento alla comunità educante: il Distretto ha sviluppato una forte sensibilità verso i temi dell'educazione, promuovendo iniziative che coinvolgono famiglie, scuole, sport, parrocchie e realtà aggregative. Il Patto Educativo Digitale è uno degli esempi emblematici di questa visione.
- Sensibilità alle fragilità sociali: accanto alla promozione del benessere, il Distretto affronta in modo concreto i temi del disagio, della violenza di genere, delle dipendenze e del disagio psicologico, attivando servizi innovativi (es. sportello per uomini, supporto psicologico gratuito, progetti di prevenzione).
- Attenzione all'inclusione e all'accessibilità: numerose azioni sono finalizzate a garantire pari opportunità di accesso a servizi, cultura, sport e tempo libero, con un'attenzione specifica alle persone con disabilità, ai giovani, agli anziani e alle famiglie in difficoltà.
- Cultura come leva di benessere: la dimensione culturale è centrale nell'identità del Distretto. Il coinvolgimento di biblioteche, teatri, radio locali e festival consente di veicolare valori, stimolare la riflessione e creare spazi di aggregazione significativi.
- Innovazione e sperimentazione: il Distretto si caratterizza per la capacità di sperimentare nuovi linguaggi, strumenti e progettualità, in dialogo costante con altri territori e distretti, anche attraverso collaborazioni interdistrettuali.
- Comunicazione partecipata e diffusa: la comunicazione è uno strumento strategico del Distretto, che utilizza social network, newsletter, eventi pubblici e media locali per alimentare il senso di appartenenza e mantenere vivo il dialogo tra gli aderenti e la comunità.

Oltre a quanto riportato sopra, è opportuno in questa fase del percorso riportare i **punti di forza/debolezza**.

Punti di forza

- Rete ampia e consolidata: il distretto conta più di 135 aderenti, tra pubblico e privato, a dimostrazione di un forte radicamento territoriale.
- Capacità di co-progettazione: numerose progettualità sono nate grazie alla sinergia tra enti diversi, anche in forma interdistrettuale (es. "La Voce delle Donne" con Vallagarina e Cembra).
- Focus sulle fragilità: attenzione particolare a situazioni di disagio (violenza di genere, disturbi alimentari, difficoltà economiche) con iniziative concrete e innovative (es. sportello di ascolto per uomini).
- Conciliazione vita-lavoro: progettazione di attività estive coordinate e accessibili, con contributi per le famiglie e supporto organizzativo agli enti.
- Comunicazione e sensibilizzazione: utilizzo strutturato dei social, newsletter, media locali (es. Radio Fiemme), eventi pubblici per promuovere i temi del Distretto.
- Innovazione educativa: iniziative come il Patto Educativo Digitale e "Finalmente è Venerdì" promuovono una comunità educante partecipata e riflessiva.
- Inclusione e pari opportunità: eventi, festival e servizi (es. Ristorante Le Rais) orientati a valorizzare diversità, inclusività e accessibilità.
- Presenza capillare sul territorio: attività che coinvolgono tutti i Comuni e numerosi enti culturali, sociali e scolastici.
- Orientamento alla sostenibilità: progetti legati alla tutela ambientale e alla rete di riserve, uniti ad attività educative per bambini e famiglie.

- Formazione locale e universitaria: attivazione di percorsi di laurea in teledidattica e assegni di studio per favorire l'accesso all'istruzione.

Punti di debolezza

- Turnover istituzionale e tecnico: il cambiamento delle figure di riferimento ha comportato un periodo di riorganizzazione, rallentando alcuni processi.
- Fragilità relazionali e sociali emergenti: episodi gravi avvenuti nel territorio (es. violenze, suicidi) segnalano la necessità di rafforzare le reti di prevenzione e sostegno.
- Frammentazione informativa: le famiglie lamentano difficoltà nel reperire informazioni sulle attività, segnale di un bisogno di maggiore coordinamento comunicativo.
- Bisogno di rafforzare lo spirito comunitario: il documento evidenzia una crescente individualizzazione e isolamento sociale, da contrastare con azioni di rete e aggregazione.
- Partecipazione ancora parziale di alcuni soggetti: sebbene la rete sia ampia, il coinvolgimento di tutti non è ancora pienamente omogeneo (es. aziende, nuovi aderenti).
- Difficoltà nell'intercettare e coinvolgere uomini in difficoltà: pur essendo innovativo, il progetto dello sportello per uomini richiede un cambiamento culturale ancora in fase iniziale.

Il Distretto Famiglia della Val di Fiemme adotta una metodologia partecipativa e co-progettuale, fondata sull'ascolto attivo, il confronto e la responsabilizzazione condivisa degli aderenti. Il gruppo di lavoro del Distretto si riunisce regolarmente con cadenza trimestrale per pianificare, monitorare e valutare le attività in corso e per progettare nuove iniziative, spesso in collaborazione con altre reti territoriali (es. scuole, Piani Giovani, enti culturali e sanitari). Gli eventi e le attività vengono calendarizzati in anticipo, tenendo conto della stagionalità, della distribuzione territoriale e del coinvolgimento di target eterogenei (bambini/e, famiglie, adolescenti, adulti, anziani). La gestione dei tavoli tematici avviene in modo dinamico: alcuni sono attivi in modo permanente (es. educazione, prevenzione, genitorialità), altri vengono attivati su temi specifici o in risposta a bisogni emergenti. La coordinatrice del Distretto svolge un ruolo di facilitazione, mediazione e attivazione delle risorse locali, promuovendo un approccio di governance collaborativa che valorizza il protagonismo degli aderenti.

Il Distretto Famiglia della Val di Fiemme si caratterizza per una rete ampia ed eterogenea, che coinvolge Comuni, scuole, biblioteche, cooperative sociali, associazioni sportive e culturali, enti del Terzo Settore e soggetti economici del territorio. Questa varietà rappresenta una ricchezza e allo stesso tempo una sfida, poiché consente di affrontare i temi legati alla famiglia da molteplici prospettive, garantendo un approccio integrato e multisettoriale. La metodologia di sviluppo della rete si basa sul coinvolgimento progressivo e volontario degli aderenti, stimolati attraverso incontri informativi, percorsi di formazione, progetti condivisi e la valorizzazione delle buone pratiche. Il Distretto favorisce la partecipazione attiva degli aderenti anche attraverso il riconoscimento di ruoli di responsabilità all'interno dei tavoli di lavoro e l'organizzazione di momenti pubblici di visibilità. La rete cresce in modo organico, puntando a rafforzare la coesione tra i soggetti coinvolti e a generare ricadute concrete e diffuse per le famiglie della Val di Fiemme.

Il Distretto non dispone di una sede fissa dedicata al manager, ma il lavoro si svolge in forma diffusa, con incontri ospitati in sedi comunali, biblioteche, centri aggregativi o presso partner del territorio. Il manager partecipa a:

- incontri interni al distretto e interdistrettuali,
- eventi pubblici,
- momenti di ascolto con amministratori e realtà locali. La presenza "mobile" del manager consente un presidio più capillare, agile e adattabile.

All'interno del programma di lavoro del Distretto Famiglia della Val di Fiemme sono previste azioni che integrano aspetti formativi rivolti agli aderenti, sia in modo diretto che indiretto. In particolare, sono stati promossi incontri informativi e formativi su tematiche di attualità, come la conciliazione famiglia-lavoro, il benessere delle famiglie e la comunicazione inclusiva, anche attraverso la collaborazione con esperti e realtà del territorio. Inoltre, le attività condivise nei tavoli di lavoro e nei progetti di rete rappresentano a loro volta occasioni di apprendimento reciproco e aggiornamento sulle buone pratiche attivate localmente. Sebbene non sempre formalizzata come formazione strutturata, l'esperienza del Distretto si configura come un laboratorio continuo di crescita per tutti gli aderenti, stimolati a sviluppare nuove competenze e a confrontarsi con altri attori territoriali su modelli organizzativi, strumenti di intervento e opportunità innovative in ambito sociale, culturale ed educativo.

Il Distretto non dispone attualmente di un budget fisso, anche se la Comunità Territoriale della Val di Fiemme non ha mai negato il supporto per le attività, e opera principalmente grazie a:

- ➔ contributi da bandi provinciali (es. progetti PGZ, bandi sulle pari opportunità),
- ➔ sostegno in-kind da parte dei Comuni, che ospitano attività e mettono a disposizione spazi o personale,
- ➔ cofinanziamenti da parte dei partner progettuali,
- ➔ collaborazioni con enti terzi, come fondazioni e associazioni.
- ➔ Le caratteristiche di innovazione introdotte nel 2024

La comunicazione è affidata a una combinazione di strumenti:

- email dirette per aggiornamenti e inviti agli incontri,
- pagine FaceBook del distretto,
- comunicati stampa locali e materiali informativi (locandine, presentazioni, brochure),
- incontri pubblici o in piccoli gruppi, utilizzati anche come spazi informativi e relazionali.

L'obiettivo è rafforzare la visibilità del Distretto, mantenere il coinvolgimento e stimolare l'ingresso di nuovi soggetti, anche attraverso la comunicazione relazionale.

Per quanto attiene alla formazione, in considerazione delle nuove elezioni che cambieranno gli assetti in diversi comuni e anche nella Comunità Territoriale della Val di Fiemme, crediamo sia importante svolgere la formazione per i nuovi referenti istituzionali in merito alla logica sottostante ai Distretti Famiglia e alle certificazioni dei Comuni Amici della Famiglia. Questa formazione potrebbe essere svolta on line, anche in collaborazione con altri distretti visto che il tema delle elezioni riguarda buona parte del territorio trentino.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2010
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	n. 2657 del 26/11/2010
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	Cavalese 26/02/2011

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	Comunità Territoriale della val di Fiemme
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	Stefania Defrancesco Delegata alle politiche giovanili, distretto famiglia, pari opportunità e servizi di prima infanzia defrancesco@studiodapaor.it
MANAGER TERRITORIALE	Mascia Baldessari masciabaldessari@gmail.com
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	Rosita Betta Assistente amministrativa rosita.betta@comunitavaldfiemme.tn.it

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	distrettofamigliafiemme@yahoo.com
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	---
PAGINA FACEBOOK	https://www.facebook.com/profile.php?id=61555062916926

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato

2. INTERMEDIAZIONE

numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte
---	---

3. INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte;
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione le progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione;
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: elenco, progetto e organizzazioni coinvolte.

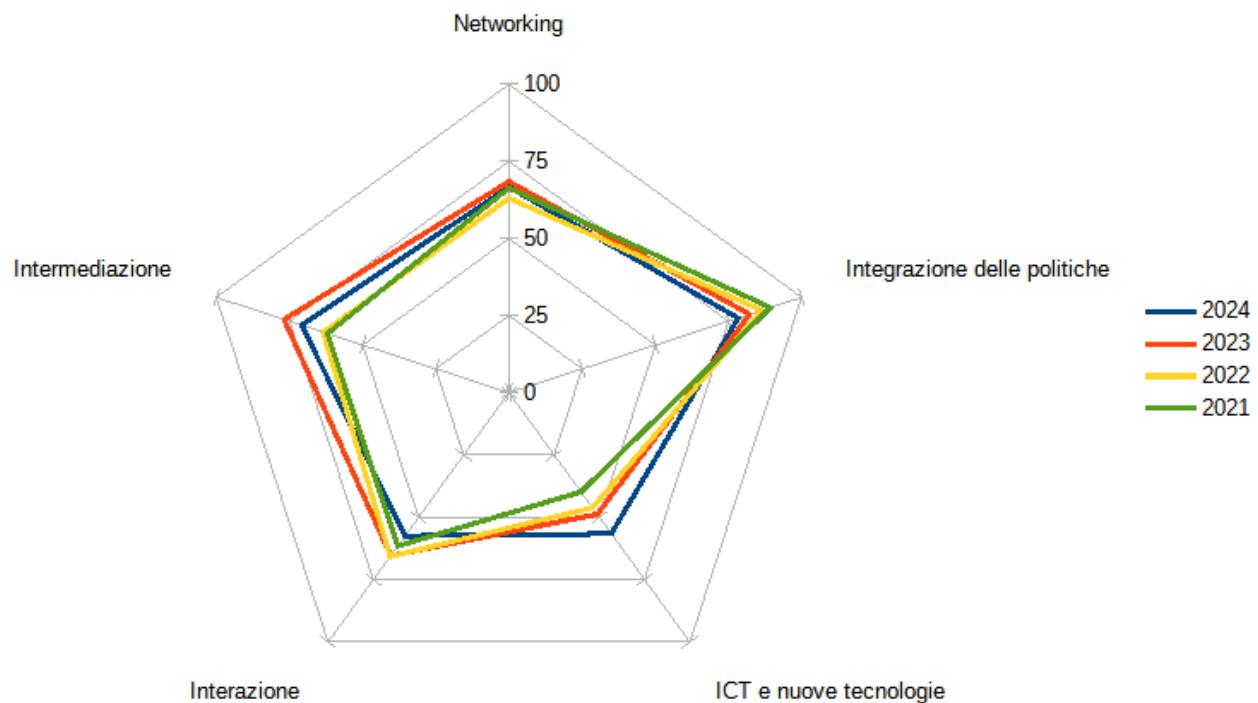
4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

Utilizzo dei social media	1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato
---------------------------	---

Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa
Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO INDICE NETWORKING



PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione fra Distretti (Valle di Cembra e Valle di Fiemme) sul tema delle Pari opportunità (proseguo dell'azione degli scorsi anni)
Obiettivo specifico.	Proseguire nell'azione di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere
Titolo.	LA VOCE DELLE DONNE
Azioni.	I Distretti famiglia della Val di Cembra e Val di Fiemme hanno lavorato negli anni scorsi sul tema delle pari opportunità e sulla violenza sulle donne. Dopo gli eventi degli scorsi anni si intende promuovere azioni sinergiche e co-progettate sui diversi territori. Azioni: Co-progettare un evento.
Organizzazione referente.	Distretto famiglia Valle di Cembra Distretto famiglia Valle di Fiemme
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazione La voce delle Donne Cooperativa sociale Il Pettiroso Associazione Bambi Comune di Cembra-Lisignago Associazione Centro Aiuto Genitori Separati
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Relazione di co-progettazione Coinvolgimento di almeno 2 aderente alla co-progettazione Pubblicazione di 2 post su Fb
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Relazione di co-progettazione 50% Coinvolgimento di almeno 1 aderente alla co-progettazione 50% Pubblicazione di ogni post su Fb
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 2 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Promozione dei servizi offerti dalla Comunità Territoriale in diversi ambiti
Obiettivo specifico.	1. Comunità amica delle demenze: formazione ad hoc per gli amministratori comunali, gli esercenti, la pubblica amministrazione, etc. rispetto ad una organizzazione urbana sensibile alle persone affette da demenza. Incontri con assessori dei comuni. 2. Spazio Argento: Informare il territorio dell'apertura dello sportello presente presso il servizio Sociale della Comunità Territoriale della val di Fiemme 3. Sportello per l'amministratore di sostegno: supportare i valligiani che lo richiedono nell'iter di presentazione della domanda di amministratore di sostegno e fornire informazioni.
Titolo.	Comunità amica delle demenze
Azioni.	L'attività del Distretto sarà quello di promuovere le attività messe in campo dalla Comunità Territoriale anche diffondendole attraverso i propri aderenti. - inviare newsletter con attività della Comunità agli aderenti e non; - partecipazione ai tavoli del referente istituzionale del distretto.
Organizzazione referente.	Comunità Territoriale della val di Fiemme – Servizio Sociale – RSA – Comun General De Fascia
Altre organizzazioni coinvolte.	PAT – Servizio Sociale Comunità
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di un incontro Pubblicare 3 Post di promozione Inviare 1 Email di formazione agli aderenti
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione di un incontro sul territorio 33,33% per ogni post pubblicato

	100% per ogni mail inviata
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 3 PROGETTO STRATEGICO	
Obiettivo generale.	Proiezione del DF nelle prossime annualità con un rinnovato entusiasmo
Obiettivo specifico.	Rafforzare l'identità del DF attraverso l'identificazione dei partecipanti ad una cabina di regia, valutando nel contempo la costituzione di sottogruppi di lavoro specifici del DF
Titolo.	D4A - Il Distretto per noi
Azioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione e realizzazione di un intervento formativo per i nuovi assessori e nuovi aderenti 2. Somministrazione di un questionario agli aderenti per valutare le esigenze e i desiderata delle diverse organizzazioni facenti parte del DF e realizzazione di focus group all'interno dei sottogruppi già presenti 3. Identificazione di una cabina di regia che possa avere un orizzonte temporale più ampio sulle strategie del DF, coinvolgendo sia figure storiche del DF che nuovi aderenti/referenti per garantire la necessaria innovazione
Organizzazione referente.	Comunità Territoriale della val di Fiemme
Altre organizzazioni coinvolte.	Altri aderenti del Distretto Comuni aderenti al distretto
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di due incontri formali del distretto Nomina dei componenti della cabina di regia Strutturazione di un questionario da somministrare agli aderenti
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	50% per la realizzazione di un incontro sul territorio 100% per la nomina della cabina di regia 100% per il questionario
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 4 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Favorire il benessere delle famiglie e dei dipendenti delle organizzazioni del territorio attraverso la gestione di colonie estive che offrano opportunità di svago, socializzazione e crescita personale
Obiettivo specifico.	Promuovere la conciliazione tra lavoro e famiglia, fornendo alle aziende strumenti per sostenere i propri dipendenti nella gestione dei periodi estivi e garantendo alle famiglie momenti di svago e relax per i loro figli
Titolo.	CAMP e COLONIE ESTIVE
Azioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione delle colonie estive: le colonie includeranno attività ludiche, sportive, educative e artistiche, promuovendo il divertimento e lo sviluppo personale dei partecipanti 2. Coinvolgimento delle famiglie: coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo decisionale e nell'organizzazione delle colonie estive, garantendo un approccio partecipativo e orientato alle esigenze dei genitori e dei loro figli 3. Monitoraggio e valutazione: monitoraggio costante delle attività svolte durante le colonie estive e valutazione del livello di soddisfazione dei dipendenti e delle loro famiglie. Queste informazioni saranno utilizzate per migliorare l'offerta e adeguarla alle esigenze del territorio
Organizzazione referente.	Comunità Territoriale della Val di Fiemme
Altre organizzazioni coinvolte.	Cooperative del territorio aderenti al distretto Oratori NOI Associazioni sportive del territorio

Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno una colonia estiva di una settimana in ogni comune Pubblicazione di post su Fb
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	25% per ogni colonia/camp organizzato 25% per la pubblicazione di ogni post
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 5 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Favorire l'uguaglianza, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine, e promuovere l'inclusione sociale all'interno della comunità
Obiettivo specifico.	Coinvolgere in maniera trasversale gli aderenti del DF nella definizione di buone pratiche per le pari opportunità, l'inclusione sociale e le nuove cittadinanze. Questo per diffondere una cultura del rispetto attraverso un approccio culturale, formativo, informativo ed esperienziale. Attivare una rete di partner in grado di cooperare e collaborare sinergicamente per disseminare buone pratiche di inclusione e accessibilità.
Titolo.	Essere o non esserCi
Azioni.	Realizzazione di un evento per promuovere la partecipazione alla vita politica da parte di tutte le persone del territorio, con particolare riferimento alla partecipazione legata al genere. Realizzazione di attività per le pari opportunità in occasione delle date più significative (7 febbraio, 8 marzo, 25 novembre,...)
Organizzazione referente.	La Voce delle Donne
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Territoriale della Val di Fiemme Biblioteche di Predazzo e di Cavalese Commissione Provinciale Pari Opportunità
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno un evento a tema partecipazione politica di genere Realizzazione di almeno un evento in concomitanza di una data riconosciuta a livello generale Pubblicazione di 3 post su Fb
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione di almeno un evento a tema partecipazione politica di genere 100% per la realizzazione di almeno un evento in concomitanza di una data riconosciuta a livello generale 33,33% per ogni post pubblicato
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 6 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Favorire la costruzione e il rafforzamento dell'identità familiare all'interno della comunità, promuovendo una genitorialità consapevole e attenta ai bisogni dei bambini e dei giovani
Obiettivo specifico.	Creare spazi di confronto e di condivisione tra genitori e famiglie, promuovendo una cultura dell'ascolto reciproco e del sostegno reciproco nell'esperienza genitoriale
Titolo.	Il supporto alla genitorialità
Azioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di supporto familiare: organizzazione di incontri periodici dove genitori e famiglie possono condividere esperienze, ricevere supporto e confrontarsi su tematiche legate alla genitorialità. Gli incontri saranno guidati da professionisti qualificati che offriranno spunti di riflessione e strumenti pratici per affrontare le sfide quotidiane della vita familiare 2. Laboratori creativi per famiglie: realizzazione di laboratori creativi rivolti a genitori e figli, volti a favorire la condivisione di momenti ludici e creativi all'interno della famiglia. Attraverso attività artistiche, manuali e di esplorazione sensoriale, si promuoverà la costruzione di legami affettivi e la valorizzazione delle risorse familiari 3. Ciclo di incontri formativi sulla genitorialità: organizzazione di un ciclo di incontri formativi dedicati alla genitorialità, con focus su tematiche specifiche come comunicazione efficace, gestione delle emozioni, educazione affettiva e altre

	competenze utili per la crescita dei figli. Gli incontri saranno aperti a tutti i genitori e offriranno spunti pratici e strategie per affrontare le sfide della vita familiare
Organizzazione referente.	Il Pettirocco Cooperativa Sociale Le Rais Cooperativa Sociale Istituto Scolastico La Rosa Bianca
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Territoriale della val di Fiemme Comuni aderenti
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di laboratori per i genitori Realizzazione di laboratori per le diverse fasce dell'età evolutiva Realizzazione di un evento comunitario a tema pea-adolescenza Pubblicazione di un comunicato stampa Pubblicazione di post su Fb
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Realizzazione di un laboratorio per i genitori 33,33% Realizzazione di laboratori per le diverse fasce dell'età evolutiva 100% Realizzazione di un evento comunitario a tema pre-adolescenza 100% Pubblicazione di un comunicato stampa Pubblicazione di post su Fb
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 7 AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Aumentare la conoscenza della popolazione sui servizi resi dalla Comunità di Valle e sul Distretto e sul suo ruolo all'interno della val di Fiemme
Obiettivo specifico.	Aggiornare la popolazione sull'accessibilità dei servizi resi dalla Comunità ed aumentare le possibilità di condivisione delle informazioni.
Titolo.	La comunità si presenta
Azioni.	Presentazione del piano Sociale di Comunità Elaborazione e trasmissione della attualità della Comunità di Valle nei notiziari radiofonici.
Organizzazione referente.	Comunità Territoriale della val di Fiemme
Altre organizzazioni coinvolte.	Radio Fiemme 104 Ziano
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Evento di presentazione del piano Sociale di Comunità Eventi radiofonici tematici
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 8 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere e difendere i diritti dei bambini e delle bambine all'interno della comunità, creando un ambiente educativo e inclusivo che favorisca la crescita e lo sviluppo sano dei più piccoli
Obiettivo specifico.	Favorire l'accesso ai servizi educativi e culturali per i bambini e le bambine fin dalla prima infanzia, garantendo loro pari opportunità di apprendimento e di crescita
Titolo.	Bimbi Preziosi. Bimbi accuditi e accompagnati nella crescita.
Azioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione del progetto NPL (nati per leggere): promozione della lettura fin dalla prima infanzia attraverso l'organizzazione di incontri di lettura presso biblioteche e altri luoghi di interesse 2. Accoglienza nuovi nati con omaggio e occasione d'incontro 3. Attività ricreative e culturali: organizzazione di eventi e attività ricreative e culturali rivolte ai bambini e alle loro famiglie
Organizzazione referente.	Comunità Territoriale della val di Fiemme Comuni aderenti

Altre organizzazioni coinvolte.	Biblioteche e punti lettura del territorio Associazioni e cooperative del territorio
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Coinvolgimento di almeno 3 organizzazioni nell'attività Realizzazione di almeno 3 eventi Pubblicazione post
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 9 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere gli eventi per la riduzione del divario digitale e la condivisione di conoscenze e competenze attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali
Obiettivo specifico.	Favorire l'inclusione digitale delle diverse generazioni e creare occasioni di apprendimento reciproco e di collaborazione attraverso strumenti digitali
Titolo.	LE NUOVE TECNOLOGIE
Azioni.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratori tecnologici interattivi: organizzazione di laboratori tecnologici interattivi rivolti a diverse fasce d'età, dove i partecipanti avranno l'opportunità di imparare insieme l'utilizzo di dispositivi digitali, applicazioni e strumenti online. 2. Promozione del materiale on line e dei Punti Digitali del territorio 3. Le merende digitali: organizzazione di laboratori di reverse mentoring di apprendimento delle nuove tecnologie
Organizzazione referente.	Comune di Cavalese
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Territoriale della val di Fiemme Comuni aderenti Forze di Polizia Istituto Scolastico La Rosa Bianca
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Eventi organizzati sul territorio Pubblicazione di ogni post su Fb
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 10 DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Favorire lo sviluppo armonico di bambine/i e ragazze/i attraverso gioco, attività educativo-formativa, relazioni ed espressione libera in uno spazio curato e preparato; sostenere la genitorialità, offrendo momenti di confronto, ascolto e condivisione tra adulti; promuovere la cultura dell'infanzia e dell'educazione positiva all'interno della comunità; creare reti tra famiglie, istituzioni e realtà educative del territorio.
Obiettivo specifico.	Favorire l'accesso a servizi educativi e culturali per bambine/i e ragazze/i dalla prima infanzia all'adolescenza, garantendo loro pari opportunità di apprendimento e di crescita
Titolo.	Uno spazio di confronto e scambio
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di spazi di gioco libero e strutturato per bambini e ragazzi - Realizzazione di laboratori creativi, musicali e motori - Incontri tematici per genitori su educazione, emozioni, gestione dei conflitti, ecc. - Eventi stagionali e feste inclusive (es. summer camp, giochi da tavolo e collaborativi, laboratori tematici, ...) - Collaborazioni con altri enti del Distretto per progetti comunitari e iniziative speciali (es. gruppi di lavoro, letture animate, camminate educative, attività all'aperto)
Organizzazione referente.	Il Pettirosso Cooperativa Sociale
Altre organizzazioni coinvolte.	Biblioteche del territorio Comunità Territoriale della val di Fiemme Comuni aderenti

Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno un summer camp Realizzazione di almeno 3 laboratori per diverse fasce di età Pubblicazione post tematici e di valorizzazione dell'attività
Classificazione.	

PROGETTUALITÀ 11 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare opportunità occupazionali per persone svantaggiate, in particolare quelle con disabilità o in situazioni di emarginazione.
Obiettivo specifico.	Attraverso progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro, mirare a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro per le fasce più deboli della popolazione valligiana, promuovendo la coesione sociale e garantendo una maggiore equità nell'ambito lavorativo, incluso lo sviluppo del territorio e dell'ambiente, il servizio di compagnia per anziani e il supporto all'animazione nelle case di riposo.
Titolo.	ABC tana
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di laboratori creativi per adulti e per le scuole - Riscoprire le attività artigianali tessili - Collaborazioni con altri enti del Distretto per progetti comunitari e iniziative speciali (es. gruppi di lavoro, letture animate, camminate educative, attività all'aperto)
Organizzazione referente.	ABC Dolomiti Cooperativa Sociale
Altre organizzazioni coinvolte.	Biblioteche del territorio Comunità Territoriale della val di Fiemme Comuni aderenti Istituto Scolastico La Rosa Bianca APSP del territorio
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno 2 laboratori per diverse fasce di età Pubblicazione post tematici e di valorizzazione dell'attività
Classificazione.	